

CONVEGNO

**“Antenne, parabole e climatizzatori:
una sfida per riqualificare il nostro Bel Paese”**

MERCOLEDI 16 MAGGIO 2007

ore 9.30 - 13.30

SALA SANT'ANDREA DELLA VALLE

PALAZZO DELLA VALLE

Corso Rinascimento, 101 - ROMA

“Inquinamento visivo, decoro urbano e paesaggistico, una sfida del Bel Paese per riqualificare il paesaggio e le città italiane”. E' questo il tema di una giornata di lavori che si svolgerà mercoledì 16 maggio, con inizio alle ore 9:30, alla Sala S. Andrea della Valle, Palazzo della Valle, Roma, che si prefigge il compito di mettere a punto le possibili strategie normative e tecnologiche allo scopo di far fronte al proliferare di antenne, parabole, impianti di condizionamento e altro, sui tetti e le facciate delle città italiane. Questi oggetti, troppo spesso deturpano il profilo di centri urbani italiani ed europei – come Roma – riconosciuti dall'Unesco patrimonio dell'umanità.

Durante il convegno verranno presentati i risultati di una ricerca avviata dalla Commissione Cultura e Diritti dei Cittadini del Comune di Roma e da Italia Nostra sul degrado paesaggistico causato dall'esubero di antenne che alterano il prospetto dei centri storici della Capitale.

In tal senso, anche in attuazione della "Convenzione europea del paesaggio", i lavori intendono individuare tutti gli strumenti atti alla tutela del "paesaggio urbano", inteso nella sua globalità, senza suddivisione tra le aree cosiddette di eccellenza (centri storici) e le periferie.

La giornata è promossa dalla Commissione Cultura della Camera dei Deputati e dal Ministero dei Beni Culturali. Coordinano i lavori il sottosegretario per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Danielle Mazzonis e il presidente della Commissione Cultura del Comune di Roma Pino Galeota.

Al dibattito interverranno il Presidente della Commissione Cultura della Camera, on Pietro Folena, e rappresentanti di Telecom Italia, di Fastweb, di Italia Nostra e della Fondazione Ugo Bordoni.

Sull'argomento del convegno i promotori hanno rilasciato brevi dichiarazioni.

Danielle Mazzonis, Sottosegretario per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

“Non è più rimandabile lo studio di soluzioni per il recupero dei paesaggi compromessi e per la pianificazione delle nuove costruzioni. L’aspetto della bonifica dei tetti e più in generale dello skyline urbano è solo uno degli aspetti critici in cui versano le nostre città, rispetto ad una vera e propria emergenza del decoro urbano. Il decoro urbano non rappresenta solo una categoria astratta delle specifiche dottrine urbanistiche–architettoniche, ma costituisce anche un elemento fondamentale del benessere umano, in quanto la qualità dei luoghi incide direttamente sulla qualità della vita”.

Pietro Folena, Presidente della Commissione Cultura della Camera:

“Il paesaggio urbano è un bene in sé che va tutelato. Il proliferare di impianti di vario genere rende inguardabili molti palazzi e interi quartieri. Ci sono soluzioni tecnologiche semplici per risolvere il problema che richiedono in primo luogo la responsabilità dei cittadini, ma anche l'intervento del legislatore per favorirne l'adozione”.

Pino Galeota, Presidente della Commissione Cultura e Diritti dei Cittadini del Comune di Roma:

“Opporsi al degrado paesaggistico e ripristinare il decoro urbano, alterato dal proliferare di antenne, parabole, condizionatori e altro, è un gesto di consapevolezza e di doverosa responsabilità civile e politica, al quale, noi amministratori, siamo chiamati per applicare una nuova regolamentazione che rispetti e tuteli il patrimonio del nostro Bel Paese: è questo il contributo che intendiamo dare”.

Giovanni Losavio, Presidente nazionale di Italia Nostra:

“Le selve di antenne, parabole telefoniche e televisive, apparecchiature di condizionamento costituiscono un grave inquinamento, forse non solo visivo, del paesaggio urbano. Italia Nostra promuove la ricerca diretta a soluzioni anche di alta e raffinata tecnologia (in tutto compatibile con il metodo del restauro) per eliminare questo ulteriore fattore di degrado dei centri storici. Centri storici minacciati ancora oggi da altri interventi deturpanti come l’asfalto che ricopre i “sampietrini” o gli “inserti” di architettura contemporanea che offendono l’identità storica della città (come a Roma l’Ara Pacis)”.

Ufficio Stampa

Ministero per i Beni e Attività Culturali: **Tiziana Sforza** 06.67232995 - 329.9055665

Commissione Cultura e Diritti dei Cittadini Comune Roma: **Rossana Tosto** 06.42012105 - 333.4044306

Associazione Nazionale Italia Nostra onlus: **Gabriella Mecucci** 06.42008842/39
